

L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via VERGAN 16 MALO 36034 VI Italia
Codice Fiscale	02082840246
Numero Rea	VI 205381
P.I.	02082840246
Capitale Sociale Euro	17.478 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142307

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.226	3.874
II - Immobilizzazioni materiali	846.726	852.619
III - Immobilizzazioni finanziarie	22.416	23.364
Totale immobilizzazioni (B)	870.368	879.857
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.297	8.653
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	393.116	459.535
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.990	51.259
Totale crediti	395.106	510.794
IV - Disponibilità liquide	483.418	395.022
Totale attivo circolante (C)	885.821	914.469
D) Ratei e risconti	17.916	18.471
Totale attivo	1.774.105	1.812.797
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.478	19.335
IV - Riserva legale	209.530	220.666
V - Riserve statutarie	527.568	527.568
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.588	(11.136)
Totale patrimonio netto	766.164	756.434
B) Fondi per rischi e oneri	0	6.375
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	194.040	196.604
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.764	222.431
esigibili oltre l'esercizio successivo	368.389	392.462
Totale debiti	582.153	614.893
E) Ratei e risconti	231.748	238.491
Totale passivo	1.774.105	1.812.797

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.249.761	1.204.332
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.533	56.214
altri	25.333	18.736
Totale altri ricavi e proventi	34.866	74.950
Totale valore della produzione	1.284.627	1.279.282
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	122.225	127.332
7) per servizi	232.108	273.647
8) per godimento di beni di terzi	22.041	17.846
9) per il personale		
a) salari e stipendi	562.155	556.336
b) oneri sociali	149.126	147.056
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.927	43.423
c) trattamento di fine rapporto	39.057	40.781
e) altri costi	1.870	2.642
Totale costi per il personale	752.208	746.815
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	86.865	96.429
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.647	3.521
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	84.218	92.908
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.521	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	100.386	96.429
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.356	(6.500)
14) oneri diversi di gestione	29.217	20.592
Totale costi della produzione	1.259.541	1.276.161
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.086	3.121
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	831	561
Totale proventi diversi dai precedenti	831	561
Totale altri proventi finanziari	831	561
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.193	14.977
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.193	14.977
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.362)	(14.416)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.724	(11.295)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.130	901
imposte differite e anticipate	(994)	(1.060)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	136	(159)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.588	(11.136)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si evidenziano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si evidenziano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 870.368.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -9.490.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali;

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.226.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1. Si riferiscono a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 1.226, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano gli oneri accessori su finanziamenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 846.726.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	15%
Impianti di condizionamento e riscaldamento	7.50%
Impianti specifici	12.50%
Impianti di sollevamento	7.50%
Forni e loro pertinenze	14%
Autocarri	20%
Macchinari e attrezzatura da giardinaggio	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computers	20%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Mobili e arredi	12%
Impianti e Macchinari	7.50%-8,00%-10%-12,50%-15%
Forni e loro pertinenze	14%
Sistemi e apparecchi telefonici	20%
Impianti allarme	Completamente ammortizzati

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alla voce di bilancio II immobilizzazioni materiali Terreni e fabbricati si comunica quanto segue. Il 18 gennaio 2001 è stato stipulato con il Comune di Malo un contratto avente ad oggetto "la concessione in comodato di un appezzamento di terreno per la costruzione di un capannone".

In forza di detta convenzione della durata di anni 25 venne concesso alla cooperativa il comodato di un di terreno, con l'impegno a realizzare, con spese a carico della cooperativa, un edificio polifunzionale da adibirsi a sede sociale della stessa. La costruzione dell'immobile si è conclusa nel corso dell' esercizio 2002 ed in detto anno né è anche iniziato l'utilizzo.

Successivamente, nel corso dell'anno 2007, sono stati avviati dei lavori di ampliamento del capannone, terminati nel corso dell'anno 2008.

I costi sostenuti per la costruzione, per la parte non ancora ammortizzata, nei bilanci di esercizio sino all' anno 2011 erano stati allocati fra le immobilizzazioni immateriali in quanto, in forza del principio civilistico dell'accessione, il fabbricato apparteneva al proprietario del suolo e quindi al Comune.

Si segnala però che con atto del 5 Luglio del 2012 a rogito del segretario Generale del Comune di Malo, è stato costituito da parte del Comune di Malo un diritto di superficie a favore della cooperativa ed in particolare:

- il Comune di Malo, a parziale modifica della precedente convenzione sopra ricordata, concede in diritto di superficie alla Cooperativa il terreno sul quale insiste il capannone della stessa, già detenuto in comodato, prorogando la durata di concessione del diritto di superficie per ulteriori 25 anni e quindi con scadenza il 17.01.2051;

- il Comune di Malo inoltre, concede con effetto immediato alla Cooperativa il diritto di costruire e mantenere, ai sensi dell'art. 952 del c.c., un fabbricato avente destinazione residenziale per disabili, su un terreno adiacente a quello su cui insiste il capannone sino al 17.01.2051 a fronte di un impegno di spesa, da parte della concessionaria di euro 380.000 relativi alla costruzione dell'immobile. Scaduto il termine, il diritto di superficie si estinguerà automaticamente e l'Ente proprietario del suolo diventerà proprietario dell'immobile realizzato.

La concessione in diritto di superficie cesserà di diritto prima della scadenza: qualora, per qualunque motivo, venga meno la destinazione del fabbricato a centro di residenzialità per disabili o qualora la Cooperativa muti il proprio oggetto sociale, cessi la propria attività o si trasformi in diverso soggetto giuridico. In relazione a tale nuova pattuizione i valori contabili prima allocati fra le immobilizzazioni immateriali sono stati spostati, negli esercizi precedenti, fra le immobilizzazioni materiali e proprio in forza della costituzione del diritto di superficie.

Si segnala che i costi sostenuti in relazione alla costruzione del capannone sono stati ammortizzati nel corso del presente esercizio con l'aliquota del 3% propria dei fabbricati. Con la stessa aliquota è stato ammortizzato anche il fabbricato destinato alla residenzialità dei disabili.

Si segnalano inoltre i seguenti contributi che parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti" e rilevati alla voce risconti passivi:

- contributi ricevuti nell'anno 2008 dalla Fondazione Cariverona per residui euro 37.412
- contributi ricevuti nell'anno 2013 e 2014 da parte di privati e di Fondazioni per residui euro 194.335.

Si ricorda, che nel corso dell'esercizio 2013 per la costruzione degli appartamenti destinati a residenza per disabili sono stati erogati da parte di privati e di Fondazioni contributi per euro 241.135, che, come già sopra precisato, parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti".

Per sostenere il finanziamento dei costi di costruzione è stato inoltre stipulato il 22/01/2013 un nuovo contratto di mutuo, dell'importo di euro 565.000 erogato solo per euro 508.915 della durata di anni 18 e 6 mesi.

In conclusione rilevano:

- Fabbricati strumentali per euro 850.224;
- Fondo ammortamento Fabbricati strumentali per euro 194.558;
- Valore da ammortizzare euro 655.666.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 22.416.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 21.813, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Si rilevano partecipazioni in:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l	Costabissara(VI)	3.026
Banca Popolare Etica	Padova	16.927
Filea Società Cooperativa Sociale Consortile	Vicenza	1.000
Sobon Società Cooperativa Sociale	Selvazzano Dentro (PD)	500
Ènostra Società Cooperativa	Padova	50

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Rilevano depositi cauzionali vari.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	870.368
Saldo al 31/12/2018	879.857
Variazioni	-9.490

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.965	1.624.554	23.364	1.659.883
Rivalutazioni	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.091	771.935		780.026
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.874	852.619	23.364	879.857
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	86.321	51	86.372
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	7.997	1.000	8.997
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.647	84.218		86.865
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(2.647)	(5.894)	(949)	(9.490)
Valore di fine esercizio				
Costo	11.965	1.710.875	22.415	1.745.255
Rivalutazioni	-	-	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.739	856.153		866.892
Svalutazioni	-	-	22.415	0
Valore di bilancio	1.226	846.726	22.416	870.368

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 885.821. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -28.648.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 7.297.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.356.

Le rimanenze di beni sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Il criterio utilizzato è quello della specifica individuazione del costo.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non state effettuate svalutazioni di rimanenze.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Nel corso dell'esercizio in commento non è stato modificato il criterio di valutazione delle rimanenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 395.106.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -115.688.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 341.591, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 483.418, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 88.396.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 17.916.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -555.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 766.164 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 9.730.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito un favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	17.478				
Riserva legale indivisibile	209.530	B	209.530		
Riserva Statutaria indivisibile	527.568	B	527.568	48.005	
Totale	754.576	B	737.098		
Quota non distribuibile			737.098		
Residua quota distribuibile			0		

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -6.375.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel Corso dell'esercizio 2018 è stato effettuato un accantonamento per euro 6.375 in relazione al rinnovo del contratto dei lavoratori dipendenti delle cooperative sociali, tale accantonamento nel corso dell'esercizio in commento è stato liberato per venir meno delle ragioni che hanno determinato la loro iscrizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 194.040.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 1.253. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 39.057.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 194.040 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -2.564.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 582.153.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -32.740.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 22.404 relativo ai Debiti tributari, si evidenziano debiti per Irpef in qualità di sostituto di imposta per euro 22.404.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Popolare Etica Spa	Mutuo ipotecario	2033	Si	Ipoteca su immobile	rateale

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	392.462	0	0	392.462	189.691	582.153

Il 22/01/2013 è stato stipulato un nuovo mutuo con la Banca Popolare Etica della durata di anni 18 anni e 6 mesi dell'importo di euro 508.915. A garanzia del mutuo ipotecario con Banca Popolare Etica sempre in data 22/01/2013 è stata costituita un'ipoteca di 1° grado del valore di euro 1.130.000,00 sugli immobili in usufrutto, come precisato in altra parte della nota integrativa, siti nel comune di Malo.

Come inoltre riferito al punto "Ratei e Risconti passivi" si rilevano risconti passivi per euro 231.748 di cui euro 180.659 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 231.748.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -6.743.

Si rilevano risconti passivi per euro 231.748 di cui euro 180.659 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni. Trattasi del riconfronto di contributi riscossi in ragione agli investimenti in beni strumentali effettuati negli esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.249.761.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 34.866. Rilevano:

- locazioni per euro 285;
- indennizzi per euro 1.259;
- liberalità per euro 996;
- sopravvenienze attive per euro 6.253;
- arrotondamenti attivi per euro 27;
- recupero per oneri personale distaccato pari a euro 5.719;
- contributi in conto impianto per euro 10.794;
- contributi in conto esercizio per 9.533.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

La scrivente società non ha effettuato ricerca e sviluppo.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite. L'importo dei contributi ricevuti in conto impianto, descritti in altre parti della nota integrativa, partecipano alla determinazione del risultato di esercizio attraverso la tecnica dei risconti passivi e sono feterminati in relazione alle quote di ammortamento applicate sui cespiti ad essi riferiti.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.259.541.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A e B. del Conto economico, ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti in quanto per l'anno incorso gode della totale esenzione dal reddito. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue.

Imposte correnti	1.130
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	994
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-994
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /	

trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	136

(1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 27 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto (si segnala che il costo indicato è riferito al revisore Legale):

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	3.640
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e a Sindaci come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e a Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari a euro 97.263.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. A garanzia dei finanziamenti concessi da Banca Etica è stata iscritta ipoteca per per euro 1.130.000 sugli immobili di proprietà della scrivente società'.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2020, l'insorgere del nuovo virus "COVID 19", con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo ha trascinato i suoi effetti anche nel nostro Paese ed in particolare in Lombardia.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, tenuto conto della rapidità di aumento dei contagi da virus, e della numerosità di paesi coinvolti, ha classificato la diffusione dello stesso come "situazione pandemica".

Alla data di predisposizione del presente documento, l'Italia e il Veneto rappresentano le aree geografiche più coinvolte in Europa. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti legislativi tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus nel nostro Paese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha tempestivamente adottato le azioni preventive e mitigative volte principalmente a garantire la piena tutela della salute dei propri stretti collaboratori e la sicurezza nell'ambiente di lavoro, cercando al contempo di preservare quanto più possibile la continuità dell'attività aziendale. In particolare, le disposizioni contenute da ultimo nel Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 9 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e, la Società nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, ha provveduto a limitare temporaneamente le proprie attività operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'emergenza COVID-19 verosimilmente produrrà effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività aziendali nel prosieguo dell'anno, e ritiene ragionevole ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto sulle attività svolte dalla scrivente Società.

Il Consiglio di Amministrazione, al riguardo, ritiene che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese, non permetta allo stato attuale una ragionevole quantificazione degli effetti sull'esercizio 2020 della Società, ma, pur adottando tutte le possibili iniziative di mitigazione degli effetti sopra descritti, ritiene probabile che l'esercizio 2020 non rispetti i risultati attesi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che quanto sta accadendo non modifichi le prospettive lavorative future della società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

L'Orsa Maggiore società cooperativa sociale rientra tra le società di cui alla lettera a) e lettera b) dell'art. 1 della Legge 381/91).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data **19 novembre 2004**.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto nel Dicembre 2004 all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione nell'

Albo delle cooperative a mutualità prevalente di diritto con numero d'iscrizione **A142307 dal 31.03.2005**.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Orsa Maggiore, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammonta a euro 485.624 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 65% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	562.155	346.966	215.189
oneri sociali	149.126	113.046	36.080
Trattamento di fine rapporto	39.057	25.612	13.445
altri costi del personale	1.870	0	1.870
Totale voce B9	752.208	485.624	266.584
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	0	0	0
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	752.208	485.624	266.584
Totale percentuale	100%	65%	35%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci	Quote sottoscritte	Ristorni a capitale
----------------	-------------	--------------------	---------------------

	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	19	19	19.160	17.303	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	7	7	175	175	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	26	di cui volontari	7
n. domande di ammissione pervenute:	3	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	3	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	3	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	3	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	3	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	3	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	26	di cui volontari	7

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La relazione sull'attività: criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico. In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello stesso. Va rilevato che, in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto le due dimensioni della "mutualità interna" e della "mutualità esterna". La "mutualità interna" è legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

La "mutualità esterna" è legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e la gestione di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate: la cooperativa si connota in tal senso come cooperativa sociale a scopo plurimo, in quanto gestisce attività riconducibili sia al punto a) che al punto b) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 23/06. La cooperativa è in tal senso iscritta nella sezione P (cooperative a scopo plurimo) dell'Albo delle Cooperative sociali di cui all'art. 5 della L.R. 23/06. A tal riguardo, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (art. 6 comma 3 della L.R. 23/06, Circ. Inps. 89/99), l'organizzazione amministrativa della cooperativa è rispondente alla netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate anche mediante attribuzione, da parte dell'ente previdenziale di competenza, di due diversi numeri di matricola ai fini dell'assolvimento degli adempimenti contributivi (n. 9104913713 per attività di tipo B e n. 9109607424 per attività di tipo A). Dall'esame delle due distinte posizioni è rilevabile la regolarità dei versamenti contributivi nonché, per quanto riguarda l'attività di tipo B, il rispetto della percentuale minima del 30% di persone svantaggiate inserite in cooperativa. Le voci di costo e ricavo specifiche delle due tipologie di attività sono inoltre rilevate in appositi centri di costo o di ricavo.

La seguente relazione fa proprio il concetto di **Impresa Sociale di Comunità** sulla base del quale la cooperativa ha avviato un processo finalizzato alla realizzazione di uno strumento di valutazione e rendicontazione multidimensionale. La dimensione Impresa si riferisce alla capacità della cooperativa di operare secondo il principio di economicità nella gestione delle proprie attività produttive mediante un'appropriata cura e valorizzazione del capitale economico e del capitale umano a disposizione. La dimensione Sociale è inerente alla missione intrinseca della cooperativa finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e all'

integrazione sociale mediante la gestione di servizi sociosanitari ed educativi. La dimensione "Comunità" si riferisce ai processi di cura e valorizzazione del "capitale relazione" costruito nel tempo dalla cooperativa attraverso la costruzione di relazioni fiduciarie con soggetti diversi portatori di interesse verso la cooperativa stessa.

DIMENSIONE SOCIALE

Percorsi di inserimento e formazione lavorativa (parte B) anno 2019:

Nel 2019, sono state circa 37 le persone svantaggiate che con diversi tempi, modalità ed obiettivi personalizzati, hanno usufruito dei percorsi di inserimento e formazione ala lavoro, offerti dalla cooperativa.

Di queste:

1. 3 hanno concluso l'esperienza in cooperativa tornando in carico agli enti invianti ed indirizzati in altri percorsi formativi;
2. 8 hanno terminato l'esperienza lavorativa in cooperativa sperimentando un percorso di inserimento in aziende esterne, alcuni anche in vista di una possibile assunzione.
3. 2 hanno interrotto l'assunzione a tempo determinato (L. 381) in progetto Silas, per accedere ad altra assunzione presso aziende esterne, sempre in progetto Silas.

Al 31.12.2019 risultavano occupate in cooperativa, n. 29 persone svantaggiate, di queste:

1. 14 in tirocinio formativo,
2. 1 assunta a tempo determinato,
3. 5 assunte a tempo indeterminato,
4. 09 in inserimento sociale (di cui 4 alternanze Centro Diurno/Cooperativa).

Alternanza:

Sono proseguiti per tutto il 2019 i percorsi di inserimento sociale e di alternanza con il C.D. (Centro Diurno) – Cooperativa.

La convenzione fra ULSS 7 e L'Orsa Maggiore SCS, siglata in data 20-02-2019, a seguito di procedura di manifestazione di interesse, avrà durata fino al 19-02-2021. La modalità di rendicontazione per la fatturazione non sarà più forfettaria, ma legata alla effettiva presenza giornaliera.

In generale, risultati esposti si mantengono in linea con gli anni precedenti e mediamente positivi, sia per i numeri delle presenze, sia per la qualità del supporto formativo.

Tutti questi progetti, così come i tirocini formativi, sono stati sospesi nei primi giorni di marzo 2020, come da indicazione della Regione Veneto, causa pandemia. Tale sospensione è formalmente rientrata dal 18 maggio, per tanto si sta organizzando il riavvio dei singoli progetti in modo graduale, tenendo conto della necessità di riorganizzare le strutture e compatibilmente con la possibilità di rispettare tutte le indicazioni igienico/sanitarie prescritte dai protocolli.

Sono proseguiti i percorsi di riqualificazione ed inserimento lavorativo, a favore di persone disoccupate o in situazione di disagio sociale (disagio ancora non definito e non in carico a specifici servizi pubblici); è continuata l'operatività di gestione di progetti di tirocinio osservativo e/o formativo in particolare con il comune di Malo, sempre all'interno della convenzione con il consorzio Prisma.

Sono proseguiti anche i vari progetti a finanziamento regionale e provinciale come il progetto provinciale "**Patto Sociale per il lavoro**", le varie progettualità regionali "**AICT**", il progetto "**pubblica utilità**" che ci ha visti anche per il 2029 partner del comune Isola Vic e altro. I beneficiari di questi progetti sono stati per la maggior parte inseriti in cooperativa, in un solo caso l'inserimento è avvenuto presso lo stesso comune.

Tale significativa e positiva collaborazione per lo svolgimento di tali progetti, era stata programmata anche per quest'anno 2020, quasi esclusivamente riferita a progettualità regionale o provinciale di sostegno al reddito, ma nella attuale situazione di pandemia, tutto si è stato sospeso e sarà da vedere, se e come questi progetti potranno riprendere.

Osservatorio – supporto al sociale del territorio:

Proseguito il rapporto di collaborazione e consulenza con i rispettivi uffici sociali comunali (in particolare il Malo) su specifiche situazioni e casi, maggiormente di persone disoccupate con significativi problemi di tipo sociale, per alcune delle quali si reso necessario attivare le reti di supporto terapeutico ed in alcuni casi è stato avviato il percorso per la certificazione di invalidità, che ha reso possibile anche il conseguente avvio di assunzioni a tempo determinato.

Servizio: laboratorio occupazionale (parte A 2019):

Il servizio si mantiene operativo e vede come referenti 2 operatori (parte A), di cui una figura professionale di assistente sociale che garantisce un costante supporto educativo che periodicamente supervisiona i necessari momenti di formazione e verifica dell'andamento degli inserimenti occupazionali, questo a garanzia di maggiore qualità educativa e la necessaria collaborazione di altri 2/3 operatori.

Per il 2019 è da segnalare un lieve incremento del numero delle persone svantaggiate che con tempi e modalità personalizzate sono state coinvolte nel servizio, arrivando ad un totale di 15. Questo è stato possibile anche grazie alla definizione della nuova convenzione fra CSM ULSS 8 Berica e Consorzio Prisma, rendendo possibile l'avvio di nuovi casi. Ma anche l'ULSS 7 Pedemontana distretto 2, ha attivato alcuni nuovi percorsi denominati **“progetti personalizzati”** che si sviluppano all'interno del laboratorio occupazionale.

Durante l'anno vi sono state 5 conclusioni di cui 2 si sono trasformate in tirocini formativi, sempre presso la nostra cooperativa e 3 sono state valutate non idonee a tale progetto.

Inoltre, vale la pena segnalare che nel 2019 sono ripresi i **“progetti educativi diurni per minori”**, in convenzione con l'Istituto Comprensivo Statale "G. Ciscato" di Malo, che ha visto l'inserimento in Cooperativa di 5 studenti di 2° e 3° media, con la consueta modalità dell'alternanza scuola lavoro nel periodo 1 febbraio – 31 maggio 2019. L'esperienza si è riconfermata positiva, come indicato anche dai referenti dell'istituto scolastico.

Al 31.12.19, risultavano n. 10 progetti in essere, di cui n. cinque su invio del CSM di Vicenza, uno su invio del CSM Ulss 7, uno su invio servizio disabilità Ulss 8 e tre su invio servizio disabilità Ulss 8.

In queste settimane, i servizi ci stanno contattando per capire se possibile attivare nuovi progetti, questo anche a dimostrazione dell'interesse per tali percorsi, che però sono da valutare all'interno della riorganizzazione di struttura e personale necessaria a seguito dell'attuale situazione di pandemia, come già accennato sopra.

DIMENSIONE IMPRESA

Attività sezione A

Progetto “servizio residenziale”: Gruppo Appartamento per persone con disabilità, appartamenti a bassa soglia residenziale e residenzialità leggera per la salute mentale.

Il Gruppo appartamento

“La Casa dell'Orsa”: la realizzazione di un immobile ad uso residenziale collettivo per persone con disabilità afferente al progetto “Le Chiavi di Casa” è stato portato a termine alla fine del 2013 e dal novembre dello stesso anno la casa ha iniziato la sua attività con i primi ingressi.

Oggi l'appartamento, denominato “La Casa dell'Orsa” ospita regolarmente n. 6 persone adulte con disabilità ed una accoglienza diurna e nel fine settimana.

Il servizio “Gruppo appartamento” viene definito dalla Legge Regionale 22/2002 come:

“un servizio che accoglie persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibilitata”.

Con finalità di: “Accoglienza e gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona, allo sviluppo delle abilità residue e a favorire esperienze di vita autonome dalla famiglia di origine (qualora vi sia)”.

La cooperativa pone particolare cura a:

- il mantenimento e la valorizzazione delle autonomie personali;
- l'applicazione di strumenti atti al potenziamento delle autonomie personali,
- una attenzione particolare alla autodeterminazione della persona accolta,
- la salvaguardia delle reti familiari e amicali della persona accolta,
- un continuo scambio con il vicinato, il volontariato e tutte le reti territoriali.

Dal novembre 2013 al 31.12.2019, n. 9 persone hanno utilizzato la residenzialità 24 ore su 24

Appartamenti a bassa soglia assistenziale

Al piano superiore de La Casa dell'Orsa sono stati realizzati due mini- appartamenti a “bassa soglia assistenziale” per nuclei familiari o singoli che vogliono vivere in autonomia senza rinunciare alla protezione offerta dalla presenza rassicurante degli operatori impegnati nel servizio adiacente; ad essi si aggiunge un appartamento affittato dalla cooperativa nelle vicinanze della sede della cooperativa.

In questi tre appartamenti hanno abitato per tutto il 2019 n. 7 persone con svantaggio.

Residenzialità leggera per la salute mentale

La collaborazione con il DSM dell'ULSS7 ha determinato la realizzazione di una ulteriore realtà: un progetto di residenzialità leggera realizzato in un appartamento affittato dalla cooperativa a circa un chilometro dalla sede.

Presso l'appartamento hanno abitato per tutto il 2019 quattro persone inviate dal Centro di Salute Mentale.

Il complesso dei servizi residenziali della cooperativa conta sulla presenza di 5 operatori sociosanitari (OSS) part time e di una figura di assistente sociale coordinatore.

L'Orsa Maggiore è in grado di offrire al territorio ed ai suoi servizi un totale di 17 posti di residenzialità per persone svantaggiate ed 1 posto di accoglienza temporanea diurna.

Si tratta di un progetto innovativo, non altrimenti presente sul territorio, che punta alla valorizzazione e allo sviluppo delle autonomie delle persone accolte proponendo loro un percorso che, in collaborazione con i servizi invianti, realizzi la massima indipendenza possibile; esso si è rivelato essere una valida risposta a bisogni presenti ed una necessaria integrazione alla attività di inserimento al lavoro delle persone con disabilità.

Attività sezione B

Tutte le restanti attività sono riconducibili alla parte B della cooperativa e sono indicativamente suddivise in due macrosettori: il settore della manutenzione del verde/servizi cimiteriali e il settore officina. Entrambi i settori vedono impegnati, nella realizzazione delle commesse produttive, i soci lavoratori della cooperativa che si occupano anche dell'affiancamento di persone in stato di svantaggio.

SETTORI PRODUTTIVI

Settore Officina

Obiettivi 2019

Nel 2019 ci siamo dati come obiettivo quello di mantenere e possibilmente ampliare le attività con i clienti già consolidati, sviluppando le lavorazioni che richiedevano il loro svolgimento in ambiente sottoposto a controllo HACCP, non tralasciando le attività nella parte di laboratorio tradizionale, fondamentale per la formazione delle persone che inseriamo.

Abbiamo continuato la ricerca di nuove opportunità lavorative, sia con nuovi clienti che con quelli già consolidati adeguate alle persone che hanno necessità di inserimento lavorativo con obiettivi personalizzati per ogni progetto educativo.

Obiettivi 2020

Sostituire sia in termini occupazionali che economici un cliente storico che negli ultimi anni ha avuto un calo di commesse continuo accentuato negli ultimi tempi, aumentando la produzione con altri clienti cercando di mantenere una distribuzione di introiti omogenea fra gli stessi, onde evitare rischi di tornare a lavorare prevalentemente per un solo cliente.

Continuare la ricerca di nuove lavorazioni nel reparto alimentare e ampliare la rete clienti.

Settore manutenzione aree verdi e cimiteri

Obiettivi 2019

Rispetto al 2018 il settore è cresciuto grazie alla stabilizzazione, mediante appalto pluriennale dei servizi di manutenzione del verde e cimiteriali presso il Comune di Creazzo, oltre ad un consolidamento dei lavori di manutenzione verde con clienti privati ed alcune campagne di esumazione con Enti Pubblici.

A metà 2019 è stata ottenuta la Certificazione di Qualità ISO 9001: 2015 per i settori verde e cimiteriali, a conferma che l'impianto organizzativo e le modalità di lavoro hanno raggiunto buoni livelli qualitativi. La Certificazione permetterà di mantenere alta l'attenzione verso una modalità incentrata su obiettivi e risultati, con un focus sui processi e la gestione documentale. Permane, costante negli ultimi anni, la difficoltà a stabilizzare l'equipe di lavoro, con concrete difficoltà a ricercare personale qualificato o che voglia intraprendere un percorso di crescita formativa.

Obiettivi 2020:

Stabilizzare l'equipe di lavoro, con nuovi inserimenti qualificati;

Implementare i servizi cimiteriali anche con altri comuni con cui già collaboriamo da alcuni anni;

Mantenere gli appalti in essere con gli Enti Pubblici, promuovendo l'ottica del miglioramento continuo dei servizi;

Proseguire nella manutenzione e rinnovamento del parco macchine.

Area Alimentare - HACCP:

All'inizio dell'anno 2019 il settore dei prodotti da forno ha chiuso i contratti con la GD/GDO, contenendo la produzione con un unico cliente appartenente all'area della cooperazione sociale. Tutto l'anno è servito per approfondire quali ambiti di mercato potessero incrociare le esigenze della cooperativa per dare un significato agli investimenti fatti negli anni precedenti: sono stati organizzati diversi incontri e approfondite diverse potenziali collaborazioni, sia con piccoli produttori locali, sia con panifici più consolidati, anche in ambito biologico, sia con realtà più industriali. Sono stati incontrati anche semplici appassionati di pasticceria e panetteria per capire se c'erano le premesse per attivare qualcosa di innovativo.

Parallelamente si è proseguito a definire il progetto di ristrutturazione dei locali per la realizzazione di integratori alimentari in collaborazione con un cliente storico di Orsa.

Parte degli ambienti in area HACCP vengono utilizzati per il confezionamento di prodotti a contatti con alimenti (MOCA), ottimizzando quindi l'utilizzo delle aree oggetto dell'intervento nel 2018.

Coordinamenti consortili: si è mantenuta la partecipazione ai coordinamenti consortili per la manutenzione aree verdi e servizi cimiteriali.

Altri servizi

Il servizio di pulizie è rimasto attivo anche per l'anno 2019, se pur con la sola squadra di 2 persone per 3 ore giornaliere, svolge servizio presso la scuola materna parrocchiale di Molina di Malo, l'esperienza si dimostra interessante e positiva, sia per il rapporto con la scuola che in particolare per la possibilità di gestire percorsi di inserimento lavorativo, anche di persone in situazione di disagio sociale, prive di certificazione di invalidità, per la maggior parte, situazioni segnalate dal servizio sociale del comune di Malo.

INNOVAZIONI:

Oramai da qualche anno le Cooperative sociali stanno vivendo un periodo di mutazione. Gli scenari già conosciuti, che hanno reso possibile la realizzazione di una rete di cooperazione sociale volta alla formazione e all'inserimento lavorativo delle persone in stato di svantaggio, vanno via via cambiando.

Dalla lettura del mercato si evince come quei luoghi nei quali avvenivano tali percorsi siano venuti meno e sempre più "lontani", sia per la delocalizzazione che per la tecnologia applicata.

Si è reso così necessario individuare nuovi processi lavorativi utili alla realizzazione di tali percorsi formativi.

Vari sono stati gli ambiti nei quali Orsa ha cercato di formulare progetti; l'ultimo in ordine di tempo è stato l'importante investimento svolto per la riqualificazione di una parte dei locali per svolgere attività alimentari, che però non ha avuto gli esiti sperati.

Nel corso del 2019 un altro importante obiettivo raggiunto è stato quello della Certificazione di Qualità ISO 9001: 2015, sia per i servizi di manutenzione del verde e cimiteriali, sia per l'ambito dell'inserimento lavorativo. In particolare la certificazione di questo "settore" ha dimostrato come l'esperienza accumulata in tanti anni di lavoro ha generato un "sistema" che vede la cooperativa attore di una rete insieme agli Enti Pubblici territoriali ed il Consorzio Prisma che sanno dare ancora una risposta efficace ai bisogni delle persone, rimanendo anche aggiornati rispetto alle tante forme di sostegno e contributi che ruotano attorno al tema delle politiche attive del lavoro piuttosto che alla formazione e/o all'inclusione sociale.

Altri ambiti emersi nel 2019 su cui si è lavorato in termini di innovazione:

- Potenziamento della connessione internet, passando alla fibra ottica e snellendo i gestori presenti;
- Cambio del centralino con passaggio al VoIP;
- Studio di fattibilità sulla gestione delle risorse umane attraverso piattaforma software;
- Studio di possibili nuovi clienti per il settore interno con alcuni inizi di collaborazione attuati;
- Messa a regime di un controllo di gestione interno configurato secondo i parametri della normativa sulla "crisi dell'impresa" e le piattaforme DigitalCFO e Ago Infinity.

Organo di controllo e Vigilanza:

L'8 ottobre 2019 ha avuto luogo l'ispezione annuale di Confcooperative, come organo di Vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220, con esito positivo.

Risorse Umane

- **Risorse Umane** al 31.12.2019:
- *Soci cooperatori*: 26
- Dipendenti: n. 10
- Dipendenti con svantaggio n. 6
- Tirocini formativi: n. 13
- Inserimenti sociali: n. 5
- Alternanza Centro Diurno: n. 4
- Utenza Occupazionale: n. 10

Si sono svolti con regolarità mensile gli incontri fra operatori.

Conseguentemente alle nuove ammissioni è in corso una revisione delle modalità di inserimento – formazione nuovi soci; si sta cercando di definire l'area formativa – educativa riferita al gruppo operatori.

Sicurezza L. 626/94 e ss.mm.ii.

Come per gli anni scorsi, è continuata l'attenzione e l'investimento sul tema sicurezza, sia come formazione e sensibilizzazione, sia come aggiornamento e predisposizione della documentazione necessaria all'attivazione di nuovi cantieri.

Anche per il 2019 è stato dato l'incarico di RSPP (Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione) al consulente esterno (P.I. sig. Sofia). Questo per garantire una maggiore attenzione alla formazione di tutto il personale occupato in cooperativa con incontri specifici, prove di evacuazione e simulazione di incidenti, come previsto dalla normativa sulla sicurezza, oltre che l'adeguamento a quanto richiesto dal nuovo accordo stato /regione.

A seconda delle scadenze, si è proceduto con i vari corsi di aggiornamento come previsti dalla normativa in essere.

Importante ed impegnativo lavoro, è stato l'aggiornamento del DVR che porta data 17-10-2019. È stata l'occasione per rivedere ed inserire le nuove attività e ridefinire i parametri di rischio, anche a seguito degli interventi strutturali eseguiti nel capannone produttivo, oltre che l'inserimento delle nuove unità residenziali legate al progetto "*residenzialità*".

Questo ha comportato la revisione degli incarichi rispetto agli addetti per antincendio, pronto soccorso, preposti, ecc., oltre a tutta la formazione specifica per gli addetti dei settori esterni. Si è strutturato un piano formativo che, iniziato nel 2019, si sta svolgendo anche in questo nuovo anno.

Continua la collaborazione con il dott. Cecchinato dello studio SMDL di Thiene. Anche per l'anno in corso, sono già state svolte le visite mediche, con le specifiche analisi/controlli per gli addetti al muletto ed alle piattaforme elevabili, ecc. Si è tenuto il consueto incontro di verifica fra datore di lavoro, RSPP, medico ed RLS (riunione art. 35), il verbale non ha riportato situazioni di particolare criticità, ma si conferma la positiva gestione del piano sicurezza. Si prosegue la formazione generale e specifica per i nuovi occupati e i due incontri annuali di aggiornamento con relative prove di evacuazione.

Privacy

In materia di privacy con la collaborazione di consulenti esterni è in via di strutturazione l'adempimento alla normativa europea, con attenzione alle finalità, conservazione e trattamento dei dati, sia interni alla cooperativa che esterni. Si prevede entro fine 2020 di avere concluso e aggiornato il sistema privacy per la cooperativa.

DIMENSIONE COMUNITA'/TERRITORIO

Relazioni con il territorio: Scuola e Territorio

Anche nel 2019 si è ripetuta l'esperienza con le classi terze delle locali scuole medie, ogni classe presente per una mattinata in cooperativa ha potuto scoprire la realtà della cooperazione e il suo impegno a favore delle persone con svantaggio, i ragazzi hanno inoltre potuto lavorare e condividere momenti di divertimento con gli ospiti del gruppo appartamento.

Prosegue la collaborazione con le scuole materne di Malo, i nostri utenti vanno a trovare i bambini accompagnati dagli operatori e propongono loro delle semplici attività da realizzare assieme.

L'attività di collaborazione con le scuole sarà presentata al territorio in occasione della consueta Festa d'Estate, gli insegnanti propongono in mostra il materiale realizzato grazie alla collaborazione tra operatori della cooperativa, insegnanti e alunni dell'istituto comprensivo di Malo.

Attività politiche territoriali 2019

Durante l'anno 2019 anche se il gruppo delle politiche territoriali non si è ufficialmente riunito, durante l'incontro di equipe operatori si è cercato di mantenere sempre uno spazio allo sguardo sul territorio. Si può quindi considerare sempre attivo l'impegno della cooperativa nella comunità maladense.

Rimane costante la collaborazione con i giornali locali Malo 74 e Voce dei Berici che pubblicano regolarmente opinioni e storie di vita della cooperativa.

Continua, come già esposto nell'apposito capitolo, la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Malo per le visite delle scuole e la partecipazione agli incontri del gruppo di integrazione per persone con disabilità nella scuola.

Esiste uno scambio continuo tra il gruppo appartamento "La Casa dell'Orsa" e la realtà maladense con la partecipazione di ospiti ed operatori ad eventi pubblici, attività organizzate e gruppi quali il "Gruppo Sorriso" ed il "Gruppo Contro l'Esclusione".

La cooperativa è parte attiva del Consorzio di Cooperative sociali della provincia di Vicenza, Consorzio Prisma.

PREVISIONI DI LAVORO PER L'ANNO 2020

Pur nella realtà di un crescente impegno delle risorse della cooperativa anche in altri ambiti, è nostro interesse mantenere attivo l'impegno sulle politiche territoriali e realizzare uno scambio continuo con la comunità proseguendo in tutte le attività già realizzate nell'anno in corso.

Partecipazione organismi di rappresentanza

La cooperativa conferma l'adesione e l'attiva partecipazione alla vita associativa all'interno del Consorzio Prisma e Federsolidarietà, con particolare riferimento al livello provinciale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 996. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2017	euro 22.749	Riserva Statutaria Indivisibile
2018	euro 25.256	Riserva Statutaria Indivisibile
2019	euro 11.136	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative E' nostra societa' cooperativa, Il ponte societa' coop sociale arl, Elica soc. coop. Sociale, Margherita Soc. Coop. Sociale, Soc. Coop. Servizi, Verlatà Lavoro, Verlatà Soc. Coop. Sociale, Sinergia Soc. Cooperativa, Filea Soc. Coop. Sociale, Rete Pictorsoc. Coop. sociale Cooperativa, Coop. Alleanza 3.0 Irecoop Veteto, SSC societa' sviluppo, La comitiva Soc. Coop, L'Aquilonesoc. coop. sociale, Riesco soc. coop. sociale e Consorzio Prisma.

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	199.223
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	62.976

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2019, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124/2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere incassati è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

Ai sensi del c. 125 quinquies art. 1 L. 124/2017, la società nel corso del 2019 ha inoltre incassato dei contributi concessi negli esercizi precedenti in forma di Aiuti di Stato pubblicati nella sez. Trasparenza del RNA, per un importo complessivo pari a euro 15.821.

Inoltre, ai sensi del c. 125 quinquies art. 1 L. 124/2017, nel corso del 2019 alla società sono stati concessi contributi in forma di Aiuti di Stato, pubblicati nella sez. Trasparenza del RNA per un importo pari a euro 7.295.

Si segnalano comunque alcune informazioni contenute nella sezione Trasparenza del RNA:

Titolo	POR FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - QUALE IMPRESA. Strumenti per la valorizzazione
Misura	del capitale intellettuale delle aziende venete
Tipo Misura	Regime di aiuti
Norma	Decisione della Commissione C(2014), 9751final del 12/12/2014 di approvazione del Programma
Misura	Operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia

Autorità Regione Veneto - Direzione Formazione e Istruzione
 Concedente
 Data 27/11/2019
 Concessione
 Elemento 7.295
 di aiuto
 Titolo 1.1.4 AGGREGAZIONI Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie
 Misura sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
 Tipo Misura Regime di aiuti
 Norma POR FESR VENETO 2014-2020. Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale
 Misura (POR) FESR 2014-2020 della Regione del Veneto con Decisione di esecuzione della Commissione C
 (2015) 5903 final del 17/08/2015. Deliberazione CR n. 77 del 17/06/2014.
 Autorità AVEPA – Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura
 Concedente
 Data 12/11/2019
 Concessione
 Elemento 39.750
 di aiuto

Nel corso dell'esercizio in commento la Società ha inoltre avuto una riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2018 di euro 5.799, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi dell'esonero totale dal pagamento dell'IRAP per le cooperative sociali della Regione Veneto iscritte nella sez. B dell'albo regionale delle cooperative sociali e per la riduzione d'aliquota dello 0.55% per le Cooperative iscritte nella sezione A dell'Albo Regionale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 11.588 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto, Boschiero Paolo nato a Thiene (VI) il 22/11/1968 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale i sensi delle disposizioni vigenti.